



MEDOLLA

SERVIZIO A PAG. 5

Prima pietra per la nuova scuola materna



La cerimonia con il sindaco, Rock No War e Paolo Belli

Gioia e commozione per la prima pietra dell'asilo di Medolla

Seppelliti due mattoni, del municipio e di un'abitazione Molinari: «È soltanto un bell'inizio». I bambini fanno festa

MEDOLLA

Le prime pietre della nuova scuola d'infanzia di Medolla sono state posate. L'edificio, antisismico, sarà costruito dietro il nido Panda di via Milano cui sarà collegato con un corridoio e che ieri, nel prologo alla cerimonia, ha ospitato un evento del "Cantiere della Fantasia", il progetto di Franco e Cosimo Panini che ha portato tra i bambini Alessandro Sanna, autore di "Mano Felice" che ha dipinto accompagnato dalla musica di Ciro Saltarelli.

Progettata in classe A e a risparmio energetico, la nuova scuola era già da tempo sul tavolo dell'amministrazione. È stato grazie all'associazione "Rock no War" e al suo presidente Giorgio Amadessi se il progetto è potuto decollare così in fretta. Ora la scuola assume un valore simbolico.

«Ripartire dall'istruzione dei bambini ci sembra il modo più serio d'investire sul futuro», ha detto il sindaco Molinari. I due mattoni seppelliti - uno proveniente dal municipio, l'altro da un'abitazione - sono stati collocati sotto la porzione di terreno su cui sorgerà l'entrata. Come a dire "Passiamo sopra alla disgrazia, andiamo avanti".

All'iniziativa, avvenuta alla presenza di circa 300 persone, hanno preso parte anche Mon-



Una bimba alla cerimonia

signor Biguzzi di Cesena, che ha benedetto le pietre - e Paolo Belli, in qualità di testimonial.

«Il lavoro di Rock No War e di quel matto di Amadessi è stato incredibile - ha detto Belli - Quando siamo partiti 20 anni fa pensavamo di aiutare piccole realtà. Mai avrei pensato che saremmo riusciti a costruire una scuola come questa. Noi emiliani siamo bravi è vero, ma bisogna che iniziamo a dire che non ce la possiamo fare da soli. Da soli potremo sopravvivere, ma noi vogliamo vivere. L'Italia e tutta l'Europa devono capire che qui sono morte delle persone e sono crollati molti edifici».

Il presidente dell'assemblea legislativa della Regione Matteo Richetti si è detto ottimista

sulla ripresa: «Errani sta facendo un lavoro straordinario con il Governo. Ora bisogna trasferire le risorse ai Comuni. Questa scuola, un investimento superiore a 1,5 milioni di euro, vede l'intervento di tre consigli regionali: oltre al nostro abbiamo coinvolto Piemonte e Toscana, che hanno donato 250mila euro. Con altri consigli abbiamo in ballo anche una scuola di Finale ed un centro disabili di San Felice».

«Un grazie anche alle aziende che collaborano - ha affermato Amadessi - Ibatici, Hi-Tecnology, Sistem Costruzioni, MGR ed M2, quest'ultima per la produzione del sistema costruttivo antisismico - Senza di loro l'edificio non si potrebbe realizzare. Sarà una struttura ultramoderna, dotata di un impianto fotovoltaico da 50kw, donato. Essendo in esubero rispetto alle necessità della scuola, per 20 anni l'impianto produrrà un ricavo che sarà destinato a scuole di paesi in via di sviluppo».

Contagiosa la commozione del sindaco Molinari: «La scuola può avere tre forme a seconda dei soldi raccolti: a I, ad L od a U. Siamo vicinissimi ad avere una struttura ad L, con due ali. Se riusciamo ad accumulare due milioni potremmo avere una terza ala».

Sergio Piccinini

NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

DOMENICA 5 AGOSTO 2012